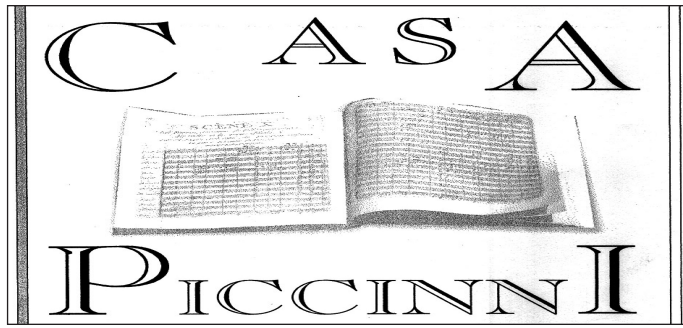


Il "Threnody ensemble" nei Sotterranei

Un concerto eccezionale, un evento musicale irripetibile e imperdibile stasera alle 21,30 ai Sotterranei in via delle Grazie a Copertino. Arriva il Threnody ensemble dagli Stati Uniti per una delle loro rarissime tournèe italiane. Due chitarre e due violoncelli in una miscela di stili che varia tra l'avant rock e la musica classica contemporanea. Dave Cerf e Erik Hoversten, ex A minor Forest suonano a Amy Domingues e Dominique Davison, quest'ultima anche violoncellista dei Nirvana nel loro famoso unplugged a Mtv.



A Casa Piccinni in mostra grandi dischi

E' in corso la mostra "I dischi da bancarella: santi, briganti, fatti e misfatti" presso Casa Piccinni (piazza Mercantile). Intento, riportare in vita, eventi di costume della vita musicale popolare di un tempo, che avevano come intermediario, il mezzo di riproduzione sonora dei dischi. In esposizione: cilindri di cera di fine Ottocento inizio Novecento; circa 30 dischi 78 giri di carbone della prima metà del novecento, di musiche e scene dal vero della vita barese e pugliese; Infotel: Casa Piccinni vico Fiscardi (Piazza Mercantile) tel./fax 080.5214561

David Rodigan a Bari per "Bass culture"

Ancora un appuntamento di Bass Culture. Da Londra, il più celebre reggae silecta di tutti i tempi David Rodigan I&I project + one love hi pawa in esclusiva per il sud stasera al Jimmy's. Molta gente nel mondo, quando sente la parola "reggae" pensa subito a Rodigan. Il nome del deejay inglese viene celebrato e rispettato internazionalmente quanto quello dei più grandi artisti e musicisti. David Rodigan comincia ad amare ed a collezionare dischi giamaicani negli anni '60, dall'età di 15 anni. Approda alla BBC Radio London nel 1978, con un

curriculum di DJ dilettante ed attore teatrale. Il suo programma reggae, ricco di creatività ed informazione, diventa subito un riferimento sia per il pubblico che per artisti e produttori. La sua fama cresce molto anche in Giamaica, grazie ad una serie di memorabili "clash" radiofonici con il conduttore Barry G sulla radio nazionale. In seguito Rodigan entra nel circuito competitivo internazionale dei sound systems. Con il suo aspetto da attempato cinquantenne inglese, nei sound-clash riesce a battere anche i più aggressivi giovani giamaicani, conqui-

stando ogni pubblico con il suo stile da "Gentleman rudeboy". Le sue armi sono il fair play, un travolgente senso dell'umor, la capacità istintiva di trasmettere la sua immensa cultura e passione musicale. Il tutto supportato da una spaventosa collezione di "specials", assolutamente unici per originalità e stile. Il Jimmy's Club è in Via Caduti del Lavoro, 2 a Mungivacca. Uscita tangenziale "Stazione Mungivacca", autobus di linea n.22 (ultima corsa ore 22 dalle Piscine Comunali). Apertura ore 23, biglietto 7 euro. Prevedite Box office - Ricordi 080 5240464.



Riparte lo "Stasera con on tour" carrellata musicale di giovani talenti. Protagonista la musica

Notti di stelle e di successi

Metti un palco di 10 metri, 20000 watt di amplificazioni, un service da stadio e 12 scanner. Più dieci artisti che interpretano con le stesse voci degli interpreti originali tutti i migliori brani della musica italiana leggera di tutti i tempi. Una band di 5 musicisti di prim'ordine. E un corpo di ballo che accompagna tutte le esibizioni, con due presentatori, Antonella Di Noia e Antonio Stornaiolo (Tata), che coinvolgono e intrattengono il pubblico. Oltre ad un'agenzia la Real Music Management, unica nel suo genere e il gioco è fatto. Ecco crea una notte di grande spettacolo e puro divertimento per dare spazio ai sogni e alla canzone d'autore, come non ne avete mai viste. Riparte lo "Stasera con on tour" l'idea giovane, appena un anno di vita, di Gianni Santorsola e nelle piazze di tutta Italia e oltre, è subito festa. Pubblico rapito e tanto sound. E' Renato Zero, Rino Argeri, che sfida la folla con "Triangolo", lasciando il posto ad un medley di Pino Daniele, Peppino Di Ciaula che ricrea l'atmosfera live dei migliori concerti del cantautore partenopeo. Grandi applausi dinanzi alla voce eterna di Lucio Battisti, Giulio Armenise, che emoziona la platea con i suoi nostalgici sentimenti. E quando il pubblico è in delirio, arriva lui, Vasco Rossi, Mimmo Bucci. Una voce roca per un'esibizione da non perdere. Microfono in mano anche per Luciano Ligabue, Joe Favia, che con il rock intimista e i brani dell'ultimo lp del rocker di Correggio invita tutti ad ascoltare la nuova manciata di canzoni appena sfornate. Immancabile la potente e suadente voce di Giorgia, Daniela Desideri, ci farà sognare, trasportandoci nel mondo del pop d'autore come solo la "vera" Giorgia potrebbe fare. E per chi ha qualche anno in più, unica sarà l'emozione nel riascoltare due artisti che hanno fatto la storia della musica italiana, Al Bano, Max Gentile e Adriano Celentano, Saverio Bovic che riporta sul palco carisma e movenze del molleggiato. Grande commozione di fronte a Claudio Baglioni, Roy Vasilie, con un percorso musicale che toccherà tutti i 30 anni di carriera della voce tra le più amate nel panorama musicale. *Dulcis in fundo*, Alexia, Annalisa Longo, esplosione di energia e buon umore.

Non resta, a questo punto che attendere lo start che è previsto per fine giugno. Le premesse, per un momento di spettacolo tutto da vivere e ascoltare, ci sono tutte.

Alessandra Bianco

Bucci: "Quando sono sul palco sono io la star"



Mimmo Bucci, clone di Vasco Rossi, sarà questa sera in concerto al disco-pub El Castillo di Bari, con il meglio dei brani del cantautore bolognese.

Forse a Bari è nata una star. Mimmo Bucci interpreta già da dieci anni Vasco Rossi, ed è subito festa. Nei locali che lo vedono protagonista delle nottate dedicate al rocker emiliano non c'è spettatore che resista alla sua energia coinvolgente.

Venticinque anni, barese doc, look metropolitano, la sua passione per il Blasco nasce già quando aveva 12 anni grazie al papà, fan sfegatato del cantautore più amato e discusso degli ultimi vent'anni, che una sera, decide di portarlo alla Fiera del Levante per assistere ad un concerto. Così, è stato amore a prima vista. Ragnannellati i soldi per acquistare l'ultimo disco, Bucci è stato catapultato dal coro dell'oratorio del Redentore direttamente sul palco. "Tu, hai lo stile del cantante", gli dicevano e lui, messa da parte l'innata timidezza e quell'aria da bravo ragazzo, crea la prima band, gli Entropia. Poi, le serate si multipli-

cano, il pubblico accorre sempre più numeroso e lui canta, ovviamente solo Vasco. "Non posso vivere una canzone scritta da un altro", afferma, "il mio non è un lavoro, ma una vera passione viscerale che parte dall'interno ed esplosione nelle corde vocali. Quando esce un nuovo cd di Vasco, io lo ascolto tutto, scelgo un paio di pezzi che mi colpiscono e poi li riascolto", il gioco è fatto. Non ha bisogno, lui, di mettersi per ore davanti ad un video a studiare movenze o intonazione, gli viene spontaneo. "Io, non capisco nulla di musica, di tonalità, non sono un cantante e non potrei mai interpretare brani di altri autori. Quando canto Vasco, faccio quello che mi piace davvero. In quel momento non sto interpretando, è come se le sue canzoni fossero anche un po' mie. Non serve avere una gran voce, basta comunicare qualcosa". Ad interrompere la nostra intervista, lo squillo del telefonino, è

la musica di *Vita spericolata*, così cambio argomento e gli chiedo se ha un brano preferito. "Non esiste un brano di Vasco che amo di più", mi risponde, "per ogni momento c'è una canzone giusta. *Standing ovation* e la dichiarazione alla mia donna ideale, *La noia* è dedicata a me, *Gli angeli* alle persone che amo e non ci sono più". Gioca Mimmo Bucci sul palco, gioca ad essere trasgressivo ed irriverente, un vero "animale" da palcoscenico, poi finisce la serata, toglie il cappellino di *Bollicine*, smonta l'attrezzatura e va a dormire. Così finisce il sogno narcisista ed egocentrico di una persona normale oltre le luci di scena. Perché "quando sono sul palco, sono io, la star, che ha in comune con Vasco la sofferenza. In fondo, lui, il Blasco, è uno di noi, solo che ha avuto la fortuna di salire su un palco".

A. B.

"Questa è la mia vita" voglio fare il cantautore

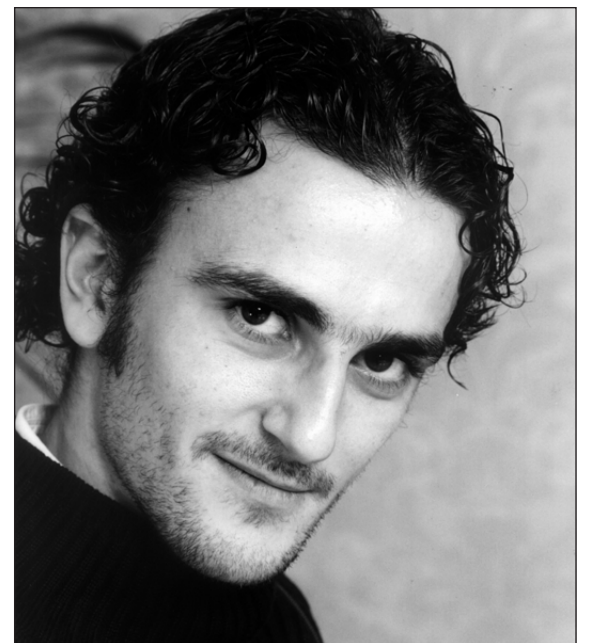
E' notte, circa l'una. Joe Favia ha appena finito una delle sue serate. Siamo seduti sui gradini che portano al palco. Luci soffuse, lieve musica in sottofondo e di fronte a noi, tavolini ormai vuoti. Un cameriere sposta le sedie e Joe è stanco. Mi parla con quella sua voce bassa, decisamente profonda. Ventidue anni, ne dimostra senz'altro qualcuno in più, i suoi, passati da 10 anni ad ascoltare musica, quella di Luciano Ligabue. Sono finiti gli applausi, gli abbracci, le strette di mano per Joe, per questa notte. E sono finiti anche gli sforzi per caricare gli amplificatori, separare i cavi, trasportare gli strumenti. E' il rito di ogni concerto e ricomincia, la vita, quella di sempre, quella di Gianni, come dice lui, in arte Joe. Torna il ragazzo semplice che un giorno, quasi per imitare suo fratello maggiore ha conosciuto il rocker emiliano e con lui l'universo della musica. Così la partecipazione alle sei edizioni di *Musica* è, concorso canoro per interpreti e cantautori e

rinunciare al mio sogno. Così, presto partirò per Bologna, per incontrare il grande Lucio Dalla, speriamo bene. Sono certo che prima o poi riuscirò a sfondare, prima di essere un clone di Luciano Ligabue, sono un cantautore. Ma, se cantassi una sua canzone con la mia voce, i suoi brani perderebbero la loro identità e smetterebbero di appartenergli. In fondo, ognuno parte da un percorso artistico differente. Si comincia con l'assomigliare a qualcuno, che diventa un punto di riferimento, per poi acquisire uno stile proprio e autonomo. Il tempo, la notte, i sentimenti sono sempre le mie muse ispiratrici, le sensazioni mi guidano e mi evolvono, ma non vorrei cambiare mai. Spero di riuscire a trasmettere al pubblico tutto il divertimento che provo nei miei spettacoli, con quel flusso inscindibile che si crea solo durante un concerto. Tento sempre di regalare a chi viene ad ascoltarmi quello che ho di più prezioso, il mio sogno."

"Ricordo come fosse ieri, l'emozione che ho provato la prima volta che stavo per salire su un palco. Un misto di paura e gioia, non saprei decodificarla, posso solo dire che da allora non ne ho più potuto fare a meno. Non mi sento un Dio, ma niente mi soddisfa di più se non cantare e suonare la chitarra, mia compagna già da 12 anni. *Questa è la mia vita*", mi dice, facendo trasparire una strana emozione attraverso le lenti blu dei suoi occhiali, e con questo gioco di parole, prosegue, "oltre ad essere una tra le canzoni di Luciano che preferisco come sound, ne condivido al 100% i contenuti. Ho un rapporto quasi morboso con la mia esistenza, non voglio che nessuno la condizioni o mi costringa a

Gianni Favia, clone di Ligabue, sarà questa sera in concerto al disco-pub La Dolce Vita di Bari, col meglio dei successi del cantautore di Correggio ed alcuni brani dell'ultimo cd Fuori come va

A.B.



Gianni Favia, clone di Ligabue, sarà questa sera in concerto al disco-pub La Dolce Vita di Bari, col meglio dei successi del cantautore di Correggio ed alcuni brani dell'ultimo cd Fuori come va